

## Elenco

Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Sanità, ok al piano ligure. I punti nascita restano 9, tagliate 2 centrali del 118.....	1
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Aziende medicali, la tagliola del payback. Oltre 2 miliardi da restituire alle Regioni.....	3
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Convegno sulla fibromialgia alla mediateca Fregoso.....	4
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Il Covid non è scomparso. In ospedale 29 ricoverati.....	5
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 La lezione contro la droga, l'esperienza di ex raccontata agli studenti.....	6
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Lotta ai tumori al seno, camminata solidale sul Canale Lunense.....	7
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Sarzana, elisoccorso al via 'Sarà operativo da gennaio'.....	8
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Vaccini a rilento, allarme di Gratarola 'Abbiamo rimosso i drammi del Covid'.....	9
Il Secolo XIX 10 novembre 2023 Vaccino antinfluenzale somministrato a oltre 13 mila spezzini.....	10
La Nazione 10 novembre 2023 Elisoccorso Approvata la convenzione con l'Aeroclub.....	11

ARRIVATO IL LIBERA DEL MINISTERO DELLA SALUTE. ORA IL DIBATTITO IN CONSIGLIO REGIONALE

# Sanità, ok al piano ligure I Punti nascita restano 9 tagliate 2 centrali del 118

Pronto soccorso confermati. Il Pd: «Non ci sono risposte adeguate ai problemi»

**Guido Filippi**

Nove Punti Nascita, tre centrali 118, la conferma del Pronto soccorso, un sistema informatico unico per la Liguria, il potenziamento dell'assistenza domiciliare e della rete delle Rsa e una maggiore integrazione tra ospedali e territorio. Da Roma è arrivato il via libera al Piano sociosanitario che dovrà, dal 21 novembre, essere discusso e votato in consiglio regionale per poi essere applicato. Il ministero della Salute ha approvato, senza contestazioni, il documento che era stato messo a punto e ritoccato dal direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo, prima di essere approvato dalla giunta Toti e inviato a marzo a Roma. Piano che il Pd ha subito contestato, annunciando incontri in tutte le province e battaglia in consiglio regionale.

Il tema più spinoso e al centro del dibattito era la riduzione



dei Punti Nascita in Liguria; è passata la linea della Regione e saranno 9: 4 a Genova, 3 nel Ponente e 2 nel Levante. Nell'area metropolitana le Maternità saranno al San Martino, al Gaslini, al Galliera e nel reparto a direzione unica di Sampierdarena e Voltri: dopo le manifestazioni di protesta, la Regione, per evitare di sacrificare uno dei due reparti, ha deciso di accorpare il centro

del Villa Scassi con quello del San Carlo (gestito dall'Evangelico) che avrà una direzione unica, anche perché il primario di Sampierdarena, Gabriele Vallerino, andrà in pensione tra dieci giorni e resterà al timone Rodolfo Siritto. Nel Levante saranno due, a Lavagna e al Sant'Andrea della Spezia. Numeri definiti, da Savona a Sanremo, dove però la partita è ancora aperta. Salvata la Ma-

ternità del San Paolo, la Asl 2 savonese avrà un altro centro al Santa Corona di Pietra Ligure che, però, è chiuso da tempo e che, organici permettendo - mancano ginecologi e ostetriche - dovrebbe essere aperto entro un anno. Situazione transitoria nell'estremo ponente: ora la Maternità è ad Imperia, ma nel Piano è prevista al Borea di Sanremo dove il presidente Toti ha annunciato che



**3**  
le centrali del 118  
per la gestione  
delle emergenze:  
oggi sono 5

**5**  
i pronto soccorso  
a Genova, più 2 punti  
di primo intervento  
a Pontedecimo e Sestri

Da sinistra, infermieri sistemano l'attrezzatura su un'ambulanza, la centrale operativa 118 dell'ospedale San Martino, il punto nascita dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, Genova

aprirà dal primo febbraio. Sarà una soluzione provvisoria, in quanto il Punto Nascita unico del Ponente è previsto nel nuovo ospedale di Arma di Taggia che, però, è ancora un progetto: nella migliore delle ipotesi se ne parlerà tra quattro anni.

L'altra novità riguarda le centrali del 118 per la gestione dell'emergenza: ora sono 5, una per provincia più Lava-

gna. Scenderanno a tre, come previsto dalle normative nazionali. La regia sarà all'ospedale San Martino che ospiterà anche la base del Tigullio. Per il Levante sarà alla Spezia, probabilmente nella stessa sede attuale, mentre nel Ponente ne resterà solo una, forse ad Albenga o a Pietra Ligure.

Confermata la rete dell'emergenza: 5 Pronto soccorso a Genova (San Martino come

polo regionale, Gaslini, Galliera, Villa Scassi e Voltri) più due Punti di primo intervento con orario part-time a Pontedecimo e Sestri Ponente; 2 nella Asl 5 spezzina (La Spezia e Sarzana) più Levanto; 1 nel Tigulio all'ospedale di Lavagna; 2 nella Asl savonese (Pietra Ligure più Savona, oltre al Primo intervento di Albenga e Cairo) e 3 nella Asl 1 imperiese (Sanremo, Imperia e il Saint Charles di Bordighera, gestito dai privati).

«La sanità ligure è in crisi - denuncia il gruppo Pd in Regione - e il Piano non dà risposte ai grandi problemi: liste di attesa, carenza di personale medico e infermieristico, ospedali fatiscenti e una sanità poco at-

---

## «Potenziati i progetti per intercettare le fragilità prima che sia troppo tardi»

---

traente che fa andare i bandi deserti. Prima della presentazione in consiglio, i consiglieri regionali stanno incontrando i cittadini per raccogliere stati d'animo, suggerimenti e commenti e per condividere le proposte emerse nelle discussioni in Commissione sanità».

Il semaforo verde al Piano era stato anticipato nelle scorse settimane quando il ministro della Salute, Cosimo Schilaci, aveva già detto all'assessore Angelo Gratarola e a Matteo Rosso di Fratelli d'Italia (da agosto responsabile nazionale della Sanità) che non ci sarebbero stati tagli o correzioni.

Due giorni fa è arrivato il parere ufficiale del direttore generale della Programmazione sanitaria, Americo Cicchetti. «L'impostazione generale del Piano riprende le indicazioni prioritarie della programmazione nazionale ed è pertanto coerente con le stesse. Nell'esprimere il parere si rappresenta l'apprezzamento su alcuni aspetti di problemi assistenziali, sociali ed economici, ma anche il potenziamento dei progetti per intercettare precocemente la fragilità in una fase in cui è ancora reversibile». Da oggi iniziano le polemiche e gli scontri in Regione.—

SCADUTA LA PROROGA, MA PENDONO 1.800 RICORSI AL TAR E IL GOVERNO POTREBBE CANCELLARE LA LEGGE

# Aziende medicali, la tagliola del payback Oltre 2 miliardi da restituire alle Regioni

Francesco Margiocco/GENOVA

Più di 5.700 aziende in Italia, e più di cento in Liguria, devono restituire allo Stato oltre 2 miliardi di euro, in media 355 mila euro per impresa. La loro unica colpa è di avere fatto il proprio mestiere. Sono tutte aziende del settore biomedicale, al 95% piccole e piccolissime, per un totale di 90 mila addetti in Italia e 2 mila in Liguria. Forniscono le Asl e gli ospedali di garze, siringhe, protesi, valvole coronariche, stent anti-infarto, macchine per la diagnostica e altri dispositivi, dai più semplici ai più avanzati. Lo fanno partecipando a gare e aggiudicandosi gli appalti, secondo le regole del sistema. Regole che ora, però, le stanno imbrigliando. Le Regioni hanno speso troppo in dispositivi medicali, hanno sfiorato il loro budget che a livello na-

zionale è di 4,4 miliardi di euro l'anno, e negli anni hanno accumulato un deficit di 2,1 miliardi che ora devono ripianare. E le aziende sono costrette a soccorrerle. È un meccanismo che è stato introdotto per la prima volta in Italia con la Finanziaria del 2007, come strumento di controllo della spesa pubblica in dispositivi medici, e che in caso di sfioramento prevede un contributo economico da parte delle imprese. Una legge del governo Renzi nel 2015 ha poi imposto alle aziende di concorrere a ripianare l'eventuale deficit per gli acquisti di dispositivi medici dal 2015 al 2018. Il meccanismo prevede oggi che, in caso di superamento del tetto della spesa farmaceutica, le aziende versino alle Regioni gli importi attribuiti ad ogni azienda dall'Agenzia italiana del farmaco, Aifa.

**355.000**

la cifra media in euro che ogni impresa dovrebbe restituire ad Asl e ospedali

**50,7**

l'importo in milioni di euro a carico delle sole imprese liguri

«Ci sono aziende che si sono viste richiedere l'80% del fatturato. Chiunque mastichi un po' di bilanci sa bene che è una richiesta impossibile». Stefano Candeloro è il delegato ligure dell'associazione Pmi Sanità, nata l'anno scorso per tutelare le impre-

se coinvolte in questa storia che va avanti da troppo tempo, tra proroghe e ricorsi al Tar. L'ultima proroga concessa dal governo è scaduta il 31 ottobre, quindi, in teoria, le aziende ora non hanno più tempo e devono pagare. Significherebbe la fine di molte di loro, come illustra, con i numeri, un'analisi della società di ricerca Nomisma per conto dell'associazione Pmi Sanità: «La richiesta di ripiano arriva in un momento in cui molte aziende ancora non hanno superato le difficoltà dovute alla pandemia ...3 su 10 non hanno una liquidità adeguata. Il pagamento in una sola tranche mette inoltre in difficoltà rilevante 230 aziende con oltre 15 mila addetti». L'impatto sull'operatività di queste aziende drenerebbe «più dell'utile netto maturato nel 2021, 104,7%». Le micro e piccole aziende si tro-

verebbero a pagare «un importo fino a 1,5 volte la redditività operativa dell'ultimo anno, e 2,5 volte l'utile consolidato, nel caso delle aziende con meno di 10 addetti».

«Molte aziende piccole e micro fallirebbero», sintetizza Candeloro. «Oltre al problema occupazionale, per noi e i nostri dipendenti, e di erosione del gettito, per lo Stato, la rete di fornitura si concentrerebbe in poche grandi multinazionali. Sarebbe un problema per Asl e ospedali, che avrebbero meno possibilità di scelta e meno concorrenza. I prezzi aumenterebbero».

Tutti i verbi sono al condizionale perché i giudici devono ancora pronunciarsi. Davanti al Tar del Lazio, pendono più di 1.800 ricorsi proposti da altrettante aziende di tutta Italia. Il 24 ottobre ci sono state le prime udienze, e l'impressione è positiva. Fonti legali riferiscono che il Tar starebbe per sottoporre la legittimità della legge alla Corte costituzionale. E che il governo potrebbe decidere di intervenire sulla legge, cancellando la norma sul payback. —

DOMANI ALLE 14.30

# Convegno sulla fibromialgia alla mediateca Fregoso

LASPEZIA

Per domani alla Mediateca Regionale "Sergio Fregoso" è stato organizzato un incontro dall'associazione nazionale Comitato Fibromialgici Uniti. L'appuntamento è alle 14,30 e all'evento è prevista la partecipazione della reumatologa Alice Parma, della psicologa Claudia Frandi, del fisiatra e reumatologo Leonardo Incerti Vecchi direttore del reparto di Te-

rapia Fisica e Riabilitazione Asl5.

Ci sarà anche Maria Rossi medico responsabile della Struttura semplice di Asl5 di Terapia Antalgica e la Alessandra Di Sibio biologa nutrizionista e assessore ai servizi sanitari presso il Comune di Lerici. Per l'associazione Cfu-Italia sarà presente la presidente Barbara Suzzi, insieme con le sue collaboratrici Sabrina Travaglini Albanesi e Catia Bugli, e

la referente locale Gianna Taverna.

«La fibromialgia è una patologia caratterizzata da dolore cronico con una diffusione stimata al 3% della popolazione nazionale, è cronica e invalidante, ma non è ancora stata inserita nei Lea (Livelli essenziali di assistenza) né è riconosciuta dallo Stato italiano benché negli anni siano già stati presentati diversi progetti di legge, l'ultimo dei quali è stato



Barbara Suzzi

presentato proprio dal Cfu-Italia il 30 marzo scorso e porta la firma di tutti i partiti politici – spiegano gli organizzatori dell'evento - Non c'è ancora una terapia volta a una possibile guarigione, ai pazienti vengono prescritti farmaci e integratori che tendono a ridurre



Leonardo Incerti Vecchi

la sintomatologia dolorosa e gli altri sintomi che contraddistinguono la patologia, detta anche "la malattia dai cento sintomi". Ci auguriamo che questo convegno possa essere un'importante occasione di informazione, anche attraverso il dibattito che seguirà gli inter-

venti dei relatori, e che getti il seme per una collaborazione a livello locale tra sanitari, istituzioni, associazione e pazienti».

Il Comitato Fibromialgici Uniti si batte per il riconoscimento della patologia, fa informazione, cerca di venire in aiuto dei pazienti sia attraverso il gruppo social sia mediante gruppi di auto-mutuo-aiuto come quello presente alla Spezia, ha referenti su tutto il territorio nazionale, organizza innumerevoli iniziative e partecipa agli eventi sul tema cui viene invitato. Per prenotare è importante inviare una mail all'indirizzo [cfuitalia@gmail.com](mailto:cfuitalia@gmail.com) per agevolare la registrazione dei partecipanti. —

S.COLL.

IN NETTA DIMINUIZIONE I TEST

# Il Covid non è scomparso In ospedale 29 ricoverati

LA SPEZIA

Affiancata alla campagna antinfluenzale per la stagione 2023/24, la Sanità pubblica, a livello nazionale, ha avviato una campagna nazionale di vaccinazione anti Covid-19 con l'utilizzo di nuovi vaccini adattati a Omicron XBB.1.5.

Per quanto riguarda la provincia della Spezia al momento i vaccini contro il Covid

eseguiti sono stati in tutto 1.248. La maggior dei vaccini, 593 sono stati somministrati nelle farmacie della provincia che hanno aderito all'iniziativa della Regione, 365 nelle rsa e nelle Residenze protette, 97 all'ospedale Sant'Andrea della Spezia, 78 nell'ambulatorio di Igiene pubblica di Asl5 di via Fiume alla Spezia, 66 nella struttura di Medicina preventiva dell'Asl, 19 all'ospedale San

Nicolò di Levanto e 30 alla Casa della Salute di via Paci a Sarzana.

La settimana scorsa in provincia ci sono stati 77 nuovi casi positivi certificati e i contagiati erano in tutto 740. I ricoverati positivi al Covid erano 29: cinque in meno rispetto alla settimana precedente. Una dose di richiamo del vaccino adattato è offerta attivamente alle categorie a maggior rischio che sono: le



Trattamento di un paziente affetto da Covid

persone di età pari o superiore a 60 anni, gli ospiti delle strutture per lungodegenti, donne che si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza o nel periodo "postpartum" comprese le donne in allattamento. Operatori sanitari e sociosanitari addetti

all'assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza; studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effettuano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e sociosanitario in formazione. Persone dai 6 mesi ai

59 anni di età compresi, con elevata fragilità, in quanto affette da patologie o con condizioni che aumentano il rischio Covid. Asl5, seguendo le indicazioni nazionali, consiglia la vaccinazione anche a familiari, conviventi e caregiver di persone con gravi fragilità. A richiesta e previa disponibilità di dosi, la vaccinazione è disponibile anche a coloro che non rientrano nelle categorie a rischio. Il richiamo, di norma, ha una validità di 12 mesi. Ma i numeri reali del contagio potrebbero essere più alti. Infatti con la drastica riduzione dei test è difficile comprendere l'esatta misura dei contagi soprattutto quando non vi sono sintomi importanti. —

S.COLLA



Cane antidroga durante la dimostrazione al palazzetto dello sport di Bragarina

Oltre mille ragazzi hanno partecipato all'incontro del palasport. In provincia sono in cura al Sert di Spezia e Sarzana cento giovani

# Lezione contro la droga l'esperienza di ex raccontata agli studenti

## LA STORIA

LA SPEZIA

**E**rano 1.100 gli studenti spezzini che ieri mattina hanno ascoltato con attenzione la storia di Francesco Fassina, un ex tossicodipendente.

L'iniziativa è stata organizzata dai Giovani della Croce Rossa spezzina al Palasport, messo a disposizione dall'amministrazione comunale. All'iniziativa di sensibilizzazione contro l'uso di sostanze stupefacenti, hanno partecipato gli studenti dell'Istituto Capellini-Sauro, del Liceo Mazzini, Istitu-

to Fossati-Da Passano, Liceo Classico Lorenzo Costa, Istituto Alberghiero G. Casini, Istituto Cardarelli e Cisita.

Francesco Fassina, che in passato ha seguito un percorso di cura a Villa Maraini, centro specializzato a Roma, ha raccontato la sua storia personale, affiancato dalla psicoterapeuta Claudia Agostino e dal responsabile delle relazioni con Croce Rossa Mauro Patti, sottolineando i rischi e le conseguenze della dipendenza da droghe e le strategie umanitarie che caratterizzano le attività della Fondazione Villa Maraini.

Attraverso il progetto "Non dipendere. #Vivi" sostenuto da Fondazione Cari-

spezia, i Giovani della Croce Rossa della Spezia avevano già sensibilizzato con incontri nelle scuole oltre mille studenti degli istituti superiori del territorio sui rischi di ogni forma di dipendenza giovanile. Fondazione Villa Maraini è Agenzia Nazionale di Croce Rossa Italiana e Training Center Mondiale della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per la cura dalle dipendenze patologiche. Fondata nel 1976 da Massimo Barra, consta di un insieme di servizi per la cura e la riabilitazione da droghe, abuso di alcol, gioco d'azzardo e nuove dipendenze, articolati su diversi livelli di soglia: bassa, media e al-

ta, a seconda della motivazione che l'utente deve avere per poter affrontare il percorso di cura proposto.

La guest star di ieri al Palasport spezzini è stato utente della Fondazione Villa Maraini di Roma. Francesco Fassina dopo aver seguito un percorso di cura dalla dipendenza da droghe su è fatto portavoce dell'importante campagna di sensibilizzazione contro l'uso degli stupefacenti destinata ai giovani. L'ambizioso progetto di sensibilizzazione contro le droghe sostenuto da Fondazione Carispe alla Spezia è iniziato nella primavera scorsa. I giovani della Cri, appositamente formati da una psicologa, da specialisti della comunicazione compreso un giornalista in questi mesi hanno coinvolto oltre mille giovani in età compresa tra i 14 e 19 anni che frequentano gli istituti superiori del territorio sui rischi delle dipendenze giovanili: soprattutto droghe e abuso di alcol.

In provincia sono oltre cento ragazzi in cura al Sert della Spezia e Sarzana per problemi di dipendenze. Al primo posto c'è la ludopatia e la tossicodipendenza. Ma sono molti i giovani spezzini che hanno seri problemi anche con il cibo. Una situazione che esplosa durante la pandemia e che sta creando molti problemi. Da qui l'iniziativa della Croce Rossa che in collaborazione con la Fondazione Carispezia, ha cercato di dare una risposta intervenendo direttamente nelle scuole della città. Il progetto "Non dipendere. #Vivi" organizzando ben 45 incontri al liceo classico Costa, al Fossati, al Capellini-Sauro, l'artistico e l'istituto per geometri Cardarelli. La lotta alle dipendenze soprattutto tra i giovani è tema che interessa sempre più giovani alla Spezia e dintorni, molti dei quali sono minorenni.

---

DOMENICA SI RECUPERA L'EVENTO DEL 29 OTTOBRE

# Lotta ai tumori al seno Camminata solidale sul Canale Lunense

---

SARZANA

---

La prevenzione del tumore al seno è al centro di una iniziativa in programma domenica lungo le sponde pedonali del Canale Lunense, dopo il rinvio per maltempo del 29 ottobre. L'escursione oltreché dallo stesso Canale è organizzata dalla Lega italiana lotta ai tumori (Lilt) della Spezia e dal Cai spezzino, e intende sensibilizzare la popolazione sul tema, promuovendo uno stile di vita sano e attivo.

Si parte dunque dopodomani alle 10 dalla sede del Canale in via Paci 2, e poi ecco il percorso di 5 chilometri in direzione Ponzano Magra fino a piazza Cerri per poi tornare indietro lungo lo stesso percorso, fino al punto di partenza. Prima e durante l'escursione sulla ciclopedonale sterrata, i partecipanti rice-

veranno informazioni e materiale sulla prevenzione del tumore al seno e lungo il Canale potranno ammirare scorci suggestivi di natura e architettura storica. Previsto il pranzo al sacco.

L'iniziativa si inserisce nel mese del nastro rosa, simbolo della consapevolezza di speranza e lotta per questo tipo di cancro che colpisce soprattutto le donne. La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti coloro che (grandi e piccoli), vogliono condividere una giornata all'insegna del benessere, del divertimento e della solidarietà. È gradita la prenotazione al numero 3404041046.

Il Consorzio, la Lilt e il Cai saranno rappresentati nell'occasione dai rispettivi presidenti, Francesca Tonelli, Laura Lombardi e Alessandro Bacchioni. — A.G.P.

# Sarzana, elisoccorso al via «Sarà operativo da gennaio»

Siglata ieri la convenzione con l'Aeroclub Lunense che diventerà base operativa Gestione di Airgreen come a Villanova d'Albenga. Intesa con il Soccorso Alpino

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

La giunta regionale ne aveva accennato nel dicembre 2022, parlando di “prospettive di apertura di un servizio di elisoccorso per il Levante”. E identificando la base nella sezione civile dell'eliporto di Sarzana. A meno di 11 mesi da quella prima bozza, ieri l'accordo definitivo. E il progetto è diventato realtà. Siglata ieri dalla Regione la convenzione con l'aeroclub Lunense “Piero Lombardi”, che gestirà la base dell'elisoccorso del Levante ligure per i prossimi dieci anni. Il servizio individuato nell'aeroporto di Sarzana-Luni sarà operativo a inizio 2024 e gestito dalla società Airgreen già operativa a Villanova d'Albenga: all'inizio di dicembre è previsto un sopralluogo del presidente della Regione per l'avvio dei lavori di predisposizione dell'area e, parallelamente, l'acquisizione da parte dell'Aeroclub del



L'elicottero della società Airgreen già operativa a Villanova e presto anche a Sarzana

nuovo hangar dove l'elicottero verrà posizionato.

«La nuova base di Sarzana rappresenta una vittoria per tutta la rete del soccorso ligure. Contribuirà infatti a dimezzare i tempi di ospedalizzazione in caso di emergenza e a so-

stenere le squadre della protezione civile regionale anche nella provincia della Spezia - commentano gli assessori alla stessa Protezione Civile Giacomo Giampedrone e alla Sanità Angelo Gratarola -. La presenza di un elicottero nel Le-

vante permetterà di intervenire molto più rapidamente sfruttando le piste di atterraggio già presenti sul territorio. Con la firma apposta oggi (ieri) manteniamo una promessa che avevamo fatto ai cittadini e che garantirà massima ef-

ficienza laddove gli interventi a terra e gli spostamenti sarebbero difficoltosi considerata l'orografia della Liguria. Ringraziamo il comandante Lorenzo Lepore presidente dell'Aeroclub Lunense per aver collaborato alla buona riuscita del progetto».

A loro fa eco la sindaca Cristina Ponzanelli: «Intervenire con tempestività in caso di emergenza sanitaria significa salvare vite umane - sottolinea -. Chi ha dovuto correre in ambulanza per ore e in mezzo al traffico, sa cosa significa. Entro poche settimane da oggi la nostra città sarà dunque la base dell'elisoccorso del 118 per tutto il levante ligure: un servizio che rivoluziona l'attuale sistema di emergenza, riducendo i tempi di intervento dello stesso 118 o della protezione civile da Sarzana. Grazie a Regione Liguria per questo importantissimo risultato e a chi ha collaborato per realizzarlo, rendendoci orgogliosi per ogni vita che sarà dunque salvata e potrà continuare».

Il prossimo step è il rinnovo della convenzione già attiva con il Soccorso Alpino e Speleologico della Liguria, in scadenza a dicembre, con l'estensione del servizio anche per la nuova postazione dell'elisoccorso. La base di Luni-Sarzana sarà la terza della Liguria e si aggiungerà a quelle dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova (grazie ad una convenzione tra Regione Liguria e i Vigili del Fuoco). —

L'assessore regionale alla Sanità è preoccupato dalla bassa adesione: «Stiamo pensando di coinvolgere di nuovo la rete delle farmacie»

# Vaccini a rilento allarme di Gratarola «Abbiamo rimosso i drammi del Covid»

## IL COLLOQUIO

Mario De Fazio / GENOVA

Una macchina che procede a passo d'uomo, troppo lentamente rispetto alle attese. E un nuovo appello a vaccinarsi contro il Covid, considerato che «la campagna langue, come nel resto d'Italia, perché non impariamo mai dalla Storia». È un appello duro e accorato, quello lanciato dall'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, rispetto alla fin qui scarsa adesione dei cittadini liguri alla campagna di vaccinazione contro il Covid. Numeri troppo bassi registrati finora, tanto che in Regione stanno valutando l'ipotesi di tornare al coinvolgimento della rete delle farmacie liguri per la somministrazione del siero ad anziani e fragili.

Nonostante il virus sia profondamente diverso - per diffusione ma soprattutto per effetti - rispetto ai periodi più critici della pandemia, contrarre il Covid può ancora portare complicanze pesanti nei soggetti che presentano un quadro clinico complesso. Ma le inoculazioni avvenute

“



ANGELO GRATAROLA  
ASSESSORE REGIONALE  
ALLA SALUTE

«La campagna vaccinale langue, non c'è l'adesione che ci aspettavamo. Non impariamo mai dalla Storia»

in Liguria da quando è ripartita la campagna, a inizio ottobre, sono troppo basse: poco più di 6mila dosi somministrate, secondo i dati aggiornati a pochi giorni fa, tra residenze sanitarie assistite, personale sanitario e over 60. Numeri decisamente diversi per la campagna anti-influenzale, con le dosi che invece viaggiano intorno alle 52mila unità.

«La situazione delle vaccinazioni anti-Covid langue, in tutta Italia: mentre c'è buona aderenza per quanto riguarda l'influenza, forse perché è considerata la più tradizionale delle vaccinazioni, sul Covid non c'è l'adesione che ci aspettavamo», ha spiegato Gratarola a margine di un evento in Regione dedicato a uno screening gratuito per la prevenzione delle maculopatie. Per l'assessore regionale alla Sanità «non impariamo mai dalla Storia, abbiamo rimosso tutto quello che è capitato. Il Covid non è sparito, lo dicono gli infettivologi, è un virus che alzerà sicuramente la testa, e potrà generare qualche picco - continua l'espone della giunta regionale - Oggi ha un volto diverso rispetto ai primi mesi del 2020 ma una patologia di quella portata, per alcune categorie



Una vaccinazione in farmacia

di persone, e mi riferisco a quelle molto anziane e fragili, con tante malattie croniche, o gli immunodepressi, i trapiantati, i malati ematologici e oncologici in generale, crea il rischio di complicanze importanti, respiratorie soprattutto, e un aumento della mortalità».

Secondo l'ultimo bollettino regionale settimanale emanato dalla Regione, i nuovi casi positivi nei sette giorni tra il primo e il 7 novembre sono stati 541 su 3.711 tamponi tra molecolari e test antigenici rapidi, a fronte però di 549 guariti nello stesso periodo. Negli ospedali regionali, i ricoverati positivi al Covid sono 158, in calo di quattordici unità rispetto ai 172 della settimana precedente: sul totale dei positivi in ospedale, gran parte dei quali entrano in corsia per altre ragioni e poi scoprono successivamente di aver contratto il Covid, in terapia intensiva ci sono 6 pazienti. «La maggior parte sono lì per altre ragioni ma i fragili corrono un rischio non da poco», conferma Gratarola.

Per ovviare alla disattenzione della cittadinanza rispetto al tema della vaccinazione, l'assessore rivela che la Regione sta pensando di tornare al

coinvolgimento delle farmacie nelle somministrazioni, come accaduto in passato, nei momenti più complicati dell'emergenza. Una misura che in altre Regioni, come ad esempio il Piemonte, è stata presa negli ultimi giorni per incentivare le adesioni. «Coinvolgere le farmacie? Sì, è uno dei pensieri che abbiamo anche noi - risponde Gratarola - Ma non essendoci l'obbligo e la situazione del passato, mi sembra che la popolazione sia lontana da questo pensiero». Una sensibilità diversa, rispetto a qualche mese fa, che costituisce un elemento profondamente negativo per l'assessore. «Mi auguro che non ci siano recrudescenze, restiamo vigili e invitiamo le persone che corrono il rischio di complicanze a vaccinarsi - continua Gratarola - È possibile fare insieme le vaccinazioni contro l'influenza e contro il Covid ma le persone ne usufruiscono di meno rispetto allo scorso anno. Più passa il tempo più la gente dimentica che cosa è stato il Covid e dimentica che proprio grazie alla vaccinazione di massa che abbiamo fatto, oggi possiamo avere la libertà di questi tempi». —

# Vaccino antinfluenzale somministrato a oltre 13 mila spezzini

Più di diecimila dosi somministrate agli over 65: 1.097 nella fascia 7-59 anni. Quasi 2 mila persone si sono rivolte alle farmacie, 9.634 ai medici di famiglia

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Vaccini antinfluenzali avanti tutta. Alla data del 7 novembre il numero delle dosi vaccino antinfluenzale somministrate in tutta la provincia spezzina era pari a 13.397.

Il numero più importante riguarda i residenti in età uguale e maggiore di 65 anni per i quali sono già state somministrate 10.079 dosi di vaccino contro l'influenza.

Seguono gli spezzini in età compresa tra i 60 e 64 anni con 970 somministrazioni effettuate; i bambini tra i 6 mesi e 6 anni sottoposti alla prima dose vaccinale sono 745 e 2 quelli tra i sei mesi e 2 anni che hanno già fatto anche la seconda dose.

Sono inoltre state vaccinate 21 donne in stato di gravidanza, 229 operatori sanitari, 1.097 persone tra i 7 e i 59 anni appartenenti ad altre categorie a rischio e altri 17 spezzini tra i 7 e i 59 non appartenenti a categoria a rischio.

Il numero degli anziani residenti sta aumentando da anni e il numero delle vaccinazioni contro l'influenza cresce costantemente.

Stando ai dati forniti



Anziana si sottopone alla vaccinazione antinfluenzale

dall'Istat al 1° gennaio 2022 bacino di utenza di Asl5 è costituito da circa 211.976 abitanti su una superficie di circa 666,54 chilometri quadrati. Nel capoluogo La Spezia risiedono 92.169 abitanti.

Sotto il profilo demografico, il tratto saliente della popolazione di Asl 5 è rappresentato dalla cospicua presenza di anziani: al 1° gennaio 2022 risultavano residenti 58.377 persone con 65 anni e più, pari al 27,5% della popolazione, mentre l'indice di invecchiamento, indicatore che rapporta l'ammontare degli over 64enni a quello dei giovani sotto i 15 anni era pari a circa 248; ciò significa che ogni 100 giovani fino a 14 anni vi erano ben 248 anziani.

ni.

Circa 4 anziani su 5, pari a oltre 46.666 persone, sono in buona salute o a basso rischio di fragilità e disabilità. Poco più di 6 mila persone presentano invece segni di fragilità e sono a rischio di scivolare nella disabilità. Inoltre sono poco meno di 6 mila le persone non autosufficienti e con varie tipologie di disabilità.

Per vaccinarsi contro l'influenza gli spezzini prediligono il medico di famiglia. Infatti al 7 novembre il numero di vaccini somministrati dai medici di Medicina generale era pari a 9.634.

I pediatri hanno vaccinato contro l'influenza 1.021 bambini mentre i vaccini eseguiti nelle farmacie del-

la provincia sono stati 1.907. Ci sono state infine altre 745 vaccinazioni antinfluenzali somministrate da altri operatori o strutture.

Il trend vaccinale spezzino rispecchia l'andamento regionale. Sono state 51.488 le dosi di vaccino antinfluenzale somministrate in Liguria dal 16 ottobre al 3 novembre.

Di queste oltre 36 mila sono state effettuate a soggetti di età superiore ai 65 anni.

Le categorie per cui la vaccinazione è gratuita sono quelle degli over 60, i bambini dai 6 mesi ai 6 anni, i soggetti fragili, le donne in gravidanza, gli operatori sanitari e le forze dell'ordine.

Quasi il 70% dei vaccini è stato somministrato dai medici di medicina generale, il 15% dalle farmacie, poco meno del 10% dai pediatri. La parte restante è stata eseguita dalle Asl.

Per prenotare i vaccini è possibile utilizzare il portale [prenotovaccino.regione.liguria.it](http://prenotovaccino.regione.liguria.it), oppure chiamare il numero verde 800 938 818, rivolgersi alle farmacie, al proprio medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, oppure agli sportelli Cup. —

# Elisoccorso Approvata la convenzione con l'Aeroclub

Ieri il via libera della Regione  
A dicembre i lavori  
per predisporre l'area

---

**È stata approvata** ieri dalla giunta regionale la convenzione con l'Aeroclub Lunense 'Piero Lombardi' che gestirà la base dell'elisoccorso del Levante ligure per i prossimi 10 anni nell'aeroporto di Luni Sarzana. Il servizio sarà operativo a inizio 2024. All'inizio di dicembre il sopralluogo del presidente Giovanni Toti per l'avvio dei lavori di predisposizione dell'area e,

parallelamente, l'acquisizione da parte dell'Aeroclub del nuovo hangar dove l'elicottero verrà posizionato. La base di Sarzana contribuirà a dimezzare i tempi di ospedalizzazione in caso di emergenza e a sostenere le squadre della protezione civile regionale, hanno spiegato gli assessori alla protezione civile Giacomo Giampedrone e alla sanità Angelo Gratarola. Soddisfatta anche la sindaca di Sarzana, Cristina Ponzanelli: «Intervenire con tempestività in caso di emergenza sanitaria significa

salvare vite. Entro poche settimane da oggi Sarzana sarà la base dell'elisoccorso del 118 per tutto il levante ligure».

**Nelle prossime settimane** verrà rinnovata la convenzione già attiva con il Soccorso alpino e speleologico della Liguria, in scadenza a dicembre, con l'estensione del servizio anche per la nuova postazione dell'elisoccorso. La base di Luni-Sarzana sarà la terza della Liguria e si aggiungerà a quelle dell'aeroporto di Villanova d'Albenga e dell'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.